

Carrara, li

ATTI RINNOVATO

Al Sig. Sindaco del Comune di
CARRARA

13 MAG 1978
Fusi
\$13/5/18

Prot. N° 2912

ARRIVO ALL'URBANISTICA
COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISTICA

Protocollo N° 142
Data 13 MAG. 1978

OGGETTO: Domanda di esame della 2a Soluzione

2 SOLUZIONE

☐ in aumento di volume ☐ in diminuzione di volume ☐ in variazione delle distanze

I sottoscritti

Proprietari della costruzione	Sig.ri FABIONI MARIA nato a CARRARA Li 4.4-1938 FED. MRA 284 44 8832K domiciliato in GRAGNANA Li via BERNINI Civ. N. 3 Tel.
Progettista delle opere	Sig. STUDIO TECNICO 11 di professione residente Geom. FRANCESCO PENNUCCI Via PNH FNC 86D 20 8832K iscritto all'Ordine Professionale 5 della CARRARA N. Ord.

chiedono alla S. V. di esaminare la 2a soluzione
del progetto presentato in data **11/1/78**
per un fabbricato ad uso (B) **ABITAZIONE** sito a

Ubicazione della costruzione	Località GRAGNANA Via BERNINI N. 3 Mappale 812-813 Sezione Foglio 12
------------------------------	--

Allega 1) I disegni delle opere, in tre copie, (C) composti di N. tavole.

I sottoscritti si impegnano a presentare gli altri documenti che la S. V. intenderà richiedere per meglio illustrare la situazione di fatto e il progetto. Le principali opere saranno eseguite, come descritto nel progetto presentato.

Dichiarano di aver preso visione delle norme edilizie e d'igiene vigenti nel Comune di Carrara e che il progetto è stato redatto nel pieno rispetto delle stesse, che a conferma di ciò si sottoscrivono

IL PROPRIETARIO
Fabioni Maria

IL PROGETTISTA
Francesco Pennucci

NORME PER I DISEGNI

I disegni debbono essere firmati dal progettista e dal proprietario, piegati nelle dimensioni di cm. 21x31 e nella scala fissa 1:100 per l'insieme e di almeno 1:20 per i dettagli.

I disegni devono contenere tutte le piante dei vari piani, delle coperture e dei volumi tecnici, quando non siano identiche tra di loro; tutte le facciate esterne, nonché quelle interne, quando possono essere vedute in tutto od in parte dalla pubblica via o piazza; una sezione trasversale e notevole fatta secondo un piano che più particolarmente manifesti il sistema di costruzione; una planimetria generale con raggio di mt. 100 della località nel rapporto di 1:1000 oppure di 1:2000 (secondo la scala del foglio di mappa) ove siano identificate oltre alle costruzioni da eseguirsi anche quelle già esistenti, con la indicazione chiara dei limiti di proprietà, del N. di mappa del terreno che interessa e del N. del foglio ove è ubicata, degli spazi liberi circostanti, anche se di proprietà di terzi, e delle vie e piazze. Pianta 1:500 con posizione fabbricato e distanza dei confini.

I disegni debbono essere chiaramente quotati, specialmente:

- nelle piante per tutte le dimensioni dei fabbricati e spazi circostanti ivi comprese quote dei vari piani rispetto al piano stradale o di campagna oppure livello del mare.
- nelle sezioni per le altezze dei singoli piani da pavimento a pavimento, oltre alle altezze nette interne di ogni singolo piano.

Descrizione delle opere

1° soluzione

2° soluzione

3° soluzione

Superfici del terreno a disposizione	mq.	80	80	
Superficie coperta	mq.	45+22=67	45+22=67	
Rapporto di copertura	1/	1/1,19	1/1,19	
Volume esistente (E)	mc.	445+152	445+152	
Volume di progetto	mc.	"	"	
Volume totale (F)	mc.	597	597	
Volume totale (compreso piano interrato) mc.				
Indice di fabbricabilità (mc / mq)	i	7,46	7,46	
Distanze minime dai confini	Lato Est. ml.	terzo propr.	terzo propr.	
	Lato Ovest ml.	strada pub.	strada pub.	
	Lato Nord ml.	terzo propr.	terzo propr.	
	Lato Sud ml.	confine (consenso)	confine (consenso)	
Distanza minima dal filo stradale	ml.			

Descrizione del Fabbricato

1° soluzione

2° soluzione

3° soluzione

PIANI	N.	2	2	
ALTEZZA	ml.	6,20	6,20	
LARGHEZZA STRADA O SPAZIO PUBBLICO	ml.			
RAPPORTO ALTEZZA / L. STRADA	r.			

Dati urbanistici pertinenti del fabbricato

SPAZIO RISERVATO A PARCHEGGIO	mq.			
SUPERFICIE EDIFICABILE	mq.			
SUPERFICIE SPAZI PUBBLICI	mq.			
SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO	mq.			

Ripartizione dei Locali

FABBRICATO TIPO ABITAZIONE						2° soluzione					3° soluzione				
1° soluzione						(H) altezza	Appar- tamenti	Vani utili (G)	Servizi	Altri	(H) altezza	Appar- tamenti	Vani utili (G)	Servizi	Altri
Scantinato	-					3,50	-	1							
Terr. o Rialz.	2,70	1	3	2		2,70	1	3	2						
Secondo															
Terzo															
Quarto															
Quinto															
Sesto															
Settimo															
FABBRICATO PER INDUSTRIA, ecc.						2° soluzione					3° soluzione				
1° soluzione						Fabbri- cati	Piani	Vani	Servizi	Altri	Fabbri- cati	Piani	Vani	Servizi	Altri

E - Per ampliamento e sopraelevazione

F - Volume della costruzione vuoto per pieno misurato dal piano di campagna alla gronda.

G - Devono considerarsi vani utili quelli che siano esclusivamente adibiti ad abitazioni (camere da letto, sale da pranzo, soggiorno, ecc. Sono da considerarsi servizi le latrine, i bagni, i ripostigli, i corridoi ecc. La cucina si considererà vano utile se di superficie non inferiore a mq. 12, altrimenti si considererà servizio.

H - Altezza da pavimento a soffitto.

Il Funzionario

PROPRIETARIO FARIDONI, Maria nato a Canare
il 4.1.1938 residente a Gragnone
Via Bernini n. 3

DIRETTORE DEI LAVORI Perrucci, Francesco nato a Canare
il 20.4.46 residente a Canare
Via Vu Soglio n. 5

TITOLARE IMPRESA economia nato a
il residente a
Via n.

Il presente allineamento è stato condotto sulla scorta delle linee di confine e di proprietà dichiarate sul posto dai titolari della concessione e dal Direttore dei Lavori e delle quali i medesimi si dicono garanti, ed eseguito nell'intento di rispettare in modo esatto le linee di progetto di cui alla concessione, intendendosi questo allineamento strettamente conforme alla medesima — salvo contestazioni che debbono essere avanzate e chiarite all'atto dell'allineamento stesso prima dell'ottenimento del nulla osta di inizio lavori — rimanendo tuttavia impegnati sia i titolari della concessione che il Direttore dei Lavori che l'Assuntore dei Lavori al rispetto della concessione nei confronti della quale essi sono sempre responsabili ai sensi dell'art. 31 della legge 17-8-1942 n. 1150 e successive modifiche.

Il Titolare della Concessione

Faridoni Maria

Il Direttore dei Lavori

Perrucci Francesco

L'Assuntore dei Lavori

economia

Il Tecnico Comunale

Mari



COMUNE DI CARRARA
SEZIONE URBANISTICA

Rif. richiesta del 18-8-1978

Carrara 28-10-1978

NULLA OSTA per l'inizio dei lavori di costruzione del fabbricato sito in Graghana
mapp. 812-813 f° 17
del Sig. FABIDONI MARIA residente a Graghana
Via Bernini n. 3

Tracciate le fondazioni il proprietario chiede all'Ufficio la visita per l'inizio dei lavori del fabbricato in oggetto.

Vista la nomina:

Direttore dei Lavori Permucci Francesco residente a Canare

Via VII Luglio n. 5

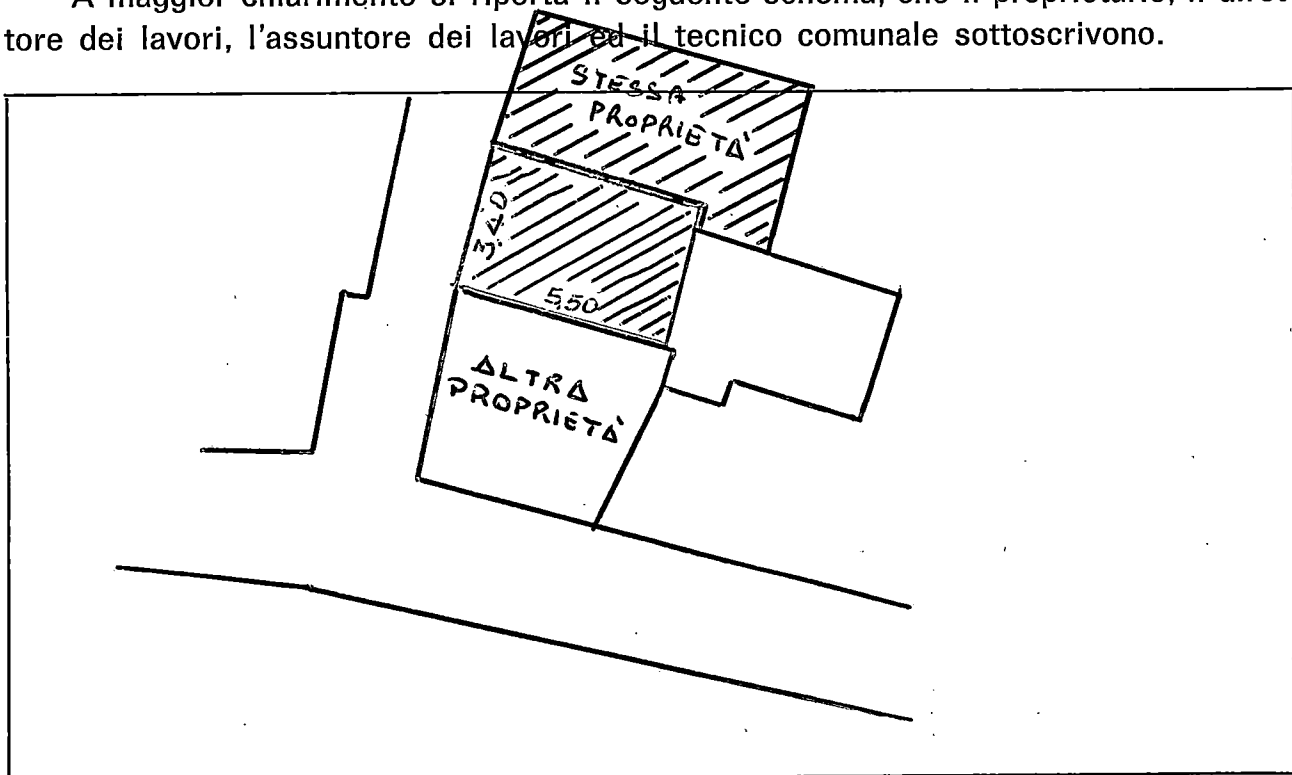
iscritto all'Ordine/Collegio Geometri n. d'ordine 374

impresa titolare economia residente a

Via n.

Il tecnico comunale Ass. Tec. Marchi CLAUDIO recatosi sul posto, ha constatato la rispondenza degli allineamenti al progetto approvato e rilascia NULLA OSTA per il getto delle fondazioni.

A maggior chiarimento si riporta il seguente schema, che il proprietario, il direttore dei lavori, l'assuntore dei lavori ed il tecnico comunale sottoscrivono.



Il Proprietario

Fabidoni Maria

Il Direttore dei Lavori

Permucci Francesco

L'Impresa

economia

Il Tecnico Comunale

[Signature]

Il Capo Sezione

[Signature]

L'Ingegnere Capo

[Signature]



COMUNE DI CARRARA

Oggetto : Richiesta concessione edilizia.-

Prot. n° 2912/142

Carrara, 4/8/78

RACCOMANDATA R.R.

AL SIG. Faridoni Maria

Via Bernini 5

Gragnana

XXXXX CARRARA

Mi prego informarLa che in data 3/8/78 é stata
rilasciata la concessione edilizia da Lei richiesta per
ripristino del fabbricato sito

a Gragnana Via Bernini

e che dalla data del ricevimento della presente decorre il
termine di un anno previsto dall'art. 4 comma IV° della Legge
28/1/1977 n°10 per l'inizio dei lavori e di 3 anni di cui al
punto 1 della deliberazione del Consiglio Comunale n°248 del
20/1/1978 per l'ultimazione dei lavori.

La S.V. é invitata a volersi presentare, prima dell'inizio
dei lavori, presso la Sezione Urbanistica del Comune per il
ritiro dell'atto.-

IL SINDACO

Genova 2/8/78

sigla	denominazione	superficie mq.
17	18	19
Su art 3	superf utile abitabile	24,86 -
Snr art 2	superf netta non resid.le	18,70
60% Snr	superficie ragguagliata	11,22
Sc art 2	superficie complessiva	36,08 -



numero caratt. che	ipot. ricorr.	% incremento
12	13	14
0	X	0
1		10
2		20
3		30
4		40

SUPERFICI PER ATTIVITA' TURISTICHE COM
MERCIALI E DIREZIONALI E RELATIVI AC
CESSORI

sigla	denominazione	superficie mq
20	21	22
Sn art 9	superfinetta non resid.le	/
Sa art 9	superficie accessori	/
60% Sa	superficie ragguagliata	/
St art 9	superf totale non resid.le	/

TOTALE INCREMENTI
 $i = i1 + i2 + i3$

I3 0

I 0

classe edif. io	% magg. no
15	16
I	M

A - Costo massimo a mq. dell'edilizia agevolata 1710 00 = 171.000 - £/mq

B - Costo a mq. di costruzione pari all' 85% di A 145.350 - = 145.350 - £/mq

C - Costo a mq. di costruzione maggiorato $B \times 1 + \frac{15}{100}$ 145.350 = 145.350 - £/mq

D - Costo di costruzione dell'edificio $Sc + St \times C$ 36,08 x 145.350 - = 5.244.228 - £.

TABELLA 1 - Incremento per superficie utile abitabile

classi di superficie mq.	alloggi n°	superficie utile abitabile mq.	rapporto rispetto al totale Su	% incremento art. 5	% incremento per classi di superficie
1	2	3	4 = 3:Su	5	6 = 4x5
= 95	2	20,86	1	0	0
95 110					
110 130					
130 140					
160					
		Su 20,86	35,4	somma	I1 0

TABELLA 2 - Superfici per servizi e accessori relativi alla parte residenziale (art. 2)

destinazioni	superficie netta di servizi ed accessori mq.
7	8
cantinole soffitti motore ascensore cab idrich lavatoi centr termiche ed altri a stretto serv delle residenze	18,7
autorimesse singole e collettive	
androni e porticati liberi	
logge e balconi	
	Snr 18,7

Snr x 100 ... 33,75%
Su

TABELLA 3 - Incremento per servizi ed accessori relativi alla parte residenziale (art. 6)

intervalli di variabilità del rapporto percentuale $\frac{Snr}{Su} \times 100$	ipotesi che ricorre	% incremento
9	10	11
= 50	<	0
50 75		10
75 100		20
100		30

I2 0

SUPERFICI RESIDENZIALI E RELATIVI SERVIZI ED ACCESSORI

TABELLA 4 - Incremento per particolari caratteristiche (art 7)



COMUNE DI CARRARA

Prot. N. Alleg. N.

Rapporta a N.

Carrara, 118/76

del

OGGETTO: Contributo opere di urbanizzazione.

ALLA RAGIONERIA COMUNALE SEDE

Fabbricato uso ABITAZIONE sito a GRIGNONE

Via GRIGNONE mapp. 813-342 fog. 12

Proprietà FEDERICO MARINI

Residente in GRIGNONE Via GRIGNONE

Importo URB. PRIMARIA £ 0

Importo URB. SECONDARIA £ 0

Importo TOTALE URBANIZ. £ 921.060

Cessione terreno
mq. _____ £ _____

TOTALE £ 921.060

Il funzionario incaricato

A.R.

AVVISO

DI RICEVIMENTO O DI RISCOSSIONE

del (1)

N. di L.

spedito il dall'Ufficio
di

indirizzato a (2)

Foridani Maria

Groggiano 16900

- (1) Raccomandata - Pacco - Assicurata - Vaglia.
(2) Indirizzo del destinatario.
(3) Indirizzo del mittente.

N. B. - Il mittente è pregato di apporre chiaramente su questa facciata le indicazioni richieste.



Al (3) Ufficio Urbanistico

C. A. P.

(.....)



AMMINISTRAZIONE P. T.

Il sottoscritto

dichiara di aver $\frac{\text{ricevuto}}{\text{riscosso}}$ quanto retroindicato il

7. 8. 1978

FIRMA

Severino Paternò

Firma dell'incaricato
della distribuzione o del pagamento

Miele

(1) Bollo dell'Ufficio di distribuzione o di pagamento.





COMUNE DI CARRARA

Prot. N. Alleg. N.

Risposta a N.

del

Carrara, 1/8/78

OGGETTO: **Contributo commisurato al costo di costruzione**

ALLA RAGIONERIA COMUNALE

SEDE

Fabbricato uso ABITAZIONE sito a GRAGNANA

Via BERNINI mapp. 813-812 p. 17

Proprietà FORIDONI MARIA

residente in GRAGNANA Via BERNINI

IMPORTO ALIQUOTA 30% £ 220.252

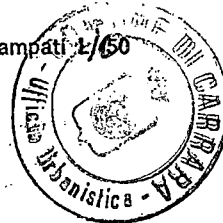
IMPORTO ALIQUOTA 60% £

IMPORTO ALIQUOTA 100% £

TOTALE

£ 220.252

Il funzionario incaricato

**COMUNE DI CARRARA**

— Ripartizione Igiene e Sanità —

RELAZIONE IGIENICO SANITARIA

(da allegarsi ai progetti)

A) — LIQUAMI1) - Cucina: l'acquaio sarà munito di sifone idraulico *si*Le acque luride verranno allontanate a mezzo di *tubazioni in gres.*e convogliate in *Fossa biologica a 4 camere a tenuta*2) - Gabinetto: sarà a caduta diretta *si*; a W.C. con cassetta di cacciata *si*le pareti verranno impermeabilizzate fino a m. *1.50*L'... W.C. sarà/saranno areat... direttamente *si*I liquami saranno convogliati in un pozzo a tenuta a *4* camere, distanti dalla casa m. *2.00*In una fossa settica a *4* camere.**Dimensioni delle fosse settiche:**

	1ª camera	2ª camera	3ª camera	4ª camera
larghezza	<i>1.20</i>	<i>1.20</i>	<i>1.20</i>	<i>1.20</i>
lunghezza	<i>1.85</i>	<i>0.70</i>	<i>0.70</i>	<i>1.65</i>
altezza (utile)	<i>1.50</i>	<i>1.50</i>	<i>1.50</i>	<i>1.50</i>

I liquami chiarificati verranno convogliati in una fossa a perdere delle dimensioni di *✓*con superficie perdente di mq. *✓* a persona/vano.L'altezza della fossa a perdere sarà di m. *✓* tenuto conto dell'altezza della falda freatica.

Altri sistemi di smaltimento dei liquami:

Le fosse settiche e le fosse a perdere saranno impermeabilizzate nel fondo e non saranno messe in comunicazione con le falde sottostanti no.

Le fosse a perdere distano m. 1 dalle fondamenta dell'abitazione.

B) — APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Avviene direttamente: 1) - dall'acquedotto no con serbatoi no che alimentano anche la cucina

no non alimentano la cucina no.

2) - da un pozzo no 3) - da una cisterna no

il pozzo/la cisterna dista dalla casa m. 1; dalla fossa settica m. 1; dalla fossa a perdere m. 1;

il pozzo è fondo m. 1; è a valle no a monte no dal pozzo nero no fossa settica no

fossa a perdere no concimaia no

C) — IMMONDIZIE

Verranno raccolte: in una concimaia no; dalla Nettezza Urbana no. I bidoni provvisoriamente verranno sistemati sul ciglio della strada

D) — ISOLAMENTO

Attorno alla casa verrà costruito un marciapiede perimetrale no

Si prevede l'esistenza di un vespaio alto m. 1 sarà areato no

Si provvederà all'isolamento laterale dei muri del no; i vani del piano terra sono rialzati dal piano di campagna di m. 1. Si allega lo schema secondo il quale verrà realizzato il vespaio e l'isolamento laterale.

E) — PARTICOLARI TECNICI

1) - altezza dei vani: del seminterrato no; del piano terra no; dell'ammezzato no; dei piani intermedi 3.00; dell'ultimo piano/attico no

2) - La superficie delle finestre non sarà inferiore a 1/10 della superficie delle stanze.

3) - Gli scalini avranno una pedata di cm. 0.30, una alzata di cm. 17. Le scale saranno areate ed illuminate direttamente no ed interrotte da pianerottoli no

4) - Le pareti esterne saranno intonacate no

Le acque meteoriche verranno allontanate a mezzo di canale zincato

6) - Sarà fatto lo stenditoio ☒

7) - La casa sarà soffittata sì

8) - Le soffitte saranno usabili/abitabili/non usabili

9) - La copertura sarà eseguita in a lame faldie con tegole clauden

Sarà garantita una adeguata impermeabilizzazione ed un razionale isolamento termico dei vani dell'ultimo piano.

F) — ISOLAMENTO ACUSTICO DELL'ASCENSORE

Verrà posto in opera un ascensore ☒

L'isolamento acustico dell'ascensore verrà così realizzato ☒

Le porte saranno munite di opportuni mezzi atti ad attutire i colpi di chiusura sì

G) — FUMI E VAPORI

1) - Cucine: Le cucine saranno dotate di cappa fumaria sì e di canna fumaria sì delle seguenti dimensioni φ 12 con sezione: circolare/rettangolare/quadrata.

Il comignolo arriverà fino a m. 1.50 oltre il culmine del tetto e terminerà con elemento di chiusura

Oppure

Le cucine saranno munite di canne multiple tipo

La sezione del collettore principale sarà di cmq. Vi saranno collegate n. cucine, la cui

canna fumaria (collettore secondario) avrà una sezione di cmq. Il collegamento avverrà a m.

dal pavimento del piano superiore. Complessivamente la sezione del collettore principale sarà pari o superiore alla somma delle canne delle varie cucine

La canna dell'ultimo piano sarà indipendente. La canna multipla e quella singola termineranno con un aspiratore statico. Il comignolo avrà un'altezza di m. oltre il culmine del tetto.

H) — RISCALDAMENTO DOMESTICO

a) - per appartamento: con stufa a carbone areata?

L'appartamento sarà dotato di un impianto di riscaldamento singolo. La canna fumaria sarà indipendente, di sezione di cmq. 400 e terminerà oltre il culmine del tetto di m. 1.50 e sarà munita di aspiratore statico.

b) - per costruzioni dotate di riscaldamento centrale:

La caldaia verrà sistemata in locale direttamente comunicante con l'esterno.

Il locale sarà munito di apertura minima di mq. di superficie che rimarrà sempre aperta per l'aerazione

e ventilazione del locale. Il volume da riscaldare previsto sarà di metri cubi 25, la potenza della caldaia di Cal/h La canna fumaria avrà l'altezza di m. 7.50 ed una sezione di cmq. 400

c) - Altro sistema:

G) — Nella costruzione di canne fumarie verrà utilizzato materiale coibente atto ad impedire perdite di calore. I giunti di pezzi prefabbricati saranno impermeabilizzati, la parete interna delle canne fumarie sarà liscia e priva di sporgenze. Le canne fumarie non presenteranno tratti orizzontali. I collegamenti necessari in casi particolari avranno una inclinazione di gradi 45 ed avranno una lunghezza non superiore a m. 3.

Le canne fumarie non presenteranno restringimenti.

L'aspiratore statico avrà una superficie di 5/4 rispetto alla sezione della canna.

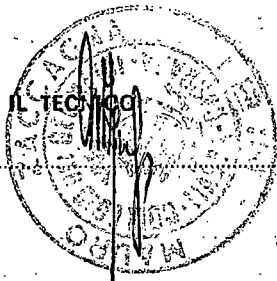
d) per scaldabagno:

elettico

L'appartamento sarà dotato di scaldabagno a gas/carbone/legna/gas liquido/cherosene/o altri combustibili liquidi.

Questo focolare verrà fornito della relativa canna fumaria munita di aspiratore statico e di dispositivo atto ad evitare spegnimento per riflussi d'aria (la sezione della canna sarà di cmq.).

Si allega schema dell'impianto



IL PROPRIETARIO

Fari Sani Maria